

TEMI DI CITTADINANZA



CAMBIARE CONDIZIONE: LA MOBILITÀ SOCIALE



AGENDA 2030

La società immobile dei *Malavoglia*

L'inizio dei *Malavoglia* presenta una famiglia di tipo patriarcale, fondata cioè sull'autorità del padre. Il proverbio che padron 'Ntoni ripete spesso («Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo») testimonia come la società presentata nel romanzo, cioè quella siciliana di fine Ottocento, sia una società immobile, per cui è praticamente impossibile che un «dito piccolo», cioè chi si trova in fondo alla scala sociale, possa diventare un «dito grosso», mutando condizione. Come mostrato già da Franchetti e Sonnino nell'*Inchiesta in Sicilia* (1876-1877), nell'isola vigeva ancora un sistema di tipo feudale che, anche se formalmente abolito nel 1812, condizionava profondamente i rapporti sociali. La mancata riforma agraria tutelava il potere feudale dei nobili e gli interessi dei grandi latifondisti, a discapito dei lavoratori manuali e degli agricoltori. Di fatto, si trattava di una società «bloccata»: chi nasceva in una classe sociale era destinato a rimanerci per tutta la vita.

La mobilità sociale nell'Italia di oggi

In epoca moderna una società è considerata ben funzionante se dà l'opportunità a chi nasce in una famiglia di condizione svantaggiata, con reddito basso o con lavori poco gradevoli, di migliorare la propria condizione grazie all'istruzione, all'impegno e all'intraprendenza personali. Questo processo si chiama «mobilità sociale» ed è il contrario della società «bloccata». Qual è la situazione italiana riguardo a questo fenomeno? Possiamo leggerlo nel rapporto OCSE sul cosiddetto «ascensore sociale», pubblicato nel giugno del 2018.

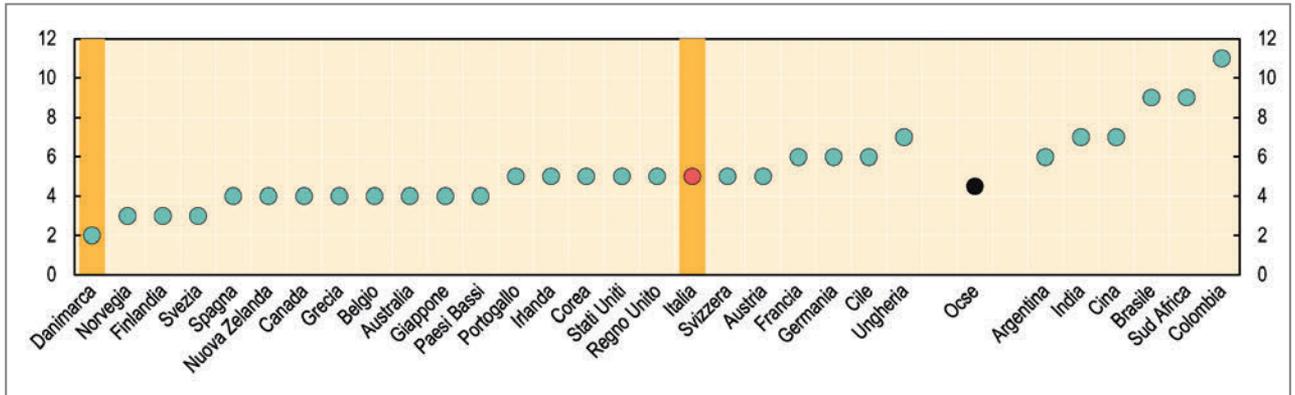
La mobilità sociale in Italia

Nella maggior parte dei paesi Ocse, c'è una crescente percezione che i patrimoni e i vantaggi dei genitori giochino un ruolo importante nella vita delle persone.

In Italia, il 34% delle persone ritiene che sia importante avere genitori ben istruiti per andare avanti, poco sotto la media Ocse. Secondo un recente sondaggio dell'Ocse, nel 2018, il 71% dei genitori italiani teme che i loro figli non raggiungano il loro stesso status e benessere e vedono questo come uno dei tre maggiori rischi a lungo termine.

Queste percezioni sono ampiamente diffuse. L'Italia ha fatto relativamente pochi progressi nell'aumentare la quota di studenti che completano l'istruzione superiore. Allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti nell'istruzione superiore è uno dei più bassi: i laureati con titolo di studio universitario guadagnano in media solo il 40% in più rispetto a quelli con istruzione secondaria superiore, rispetto al 60% in più nella media Ocse.

In Italia lo status economico delle persone è molto correlato a quello dei loro genitori. Tenendo conto della mobilità delle retribuzioni da una generazione all'altra e del livello di disuguaglianza, in Italia potrebbero essere necessarie almeno 5 generazioni per i bambini nati in famiglie a basso reddito per raggiungere il reddito medio, solo di poco al di sopra della media Ocse (Figura 1).



📌 **Figura 1**

In Italia potrebbero essere necessarie almeno 5 generazioni per i bambini nati in famiglie a basso reddito per raggiungere il reddito medio (*Numero atteso di generazioni*).

Nota: Queste stime si basano sulla persistenza delle retribuzioni (elasticità) tra padri e figli. La famiglia a basso reddito è definita come il primo decile del reddito, cioè il 10% inferiore della popolazione.

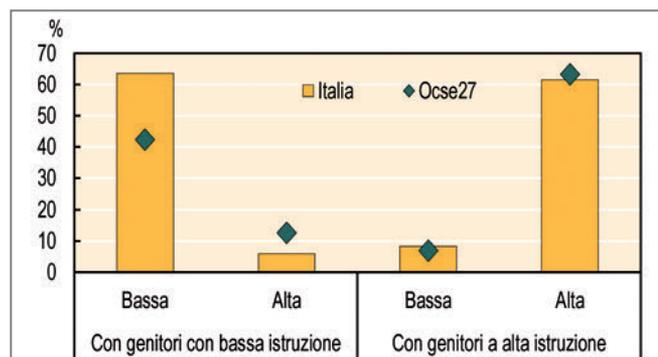
Fonte: *A Broken Social Elevator?* Capitolo 1. StatLink <http://dx.doi.org/10.1787/888933761910>.

Dimensione della mobilità sociale-immobilità sociale in basso e in alto

La mobilità sociale prende varie forme. Si parla di mobilità intergenerazionale quando si osservano i cambiamenti in termini di retribuzioni, occupazione, salute o istruzione di un individuo rispetto ai propri genitori. Si parla di mobilità nel ciclo di vita quando si guarda a come il reddito individuale vari nel corso della vita.

La mobilità sociale intergenerazionale non è egualmente distribuita

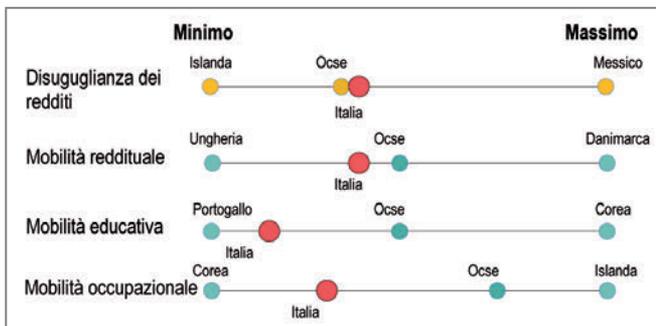
- **Risultati scolastici:** scarsa mobilità in termini di istruzione nella parte bassa della distribuzione è un problema serio in Italia: due terzi dei bambini di genitori senza un titolo di studio secondario superiore restano con lo stesso livello d'istruzione, rispetto a una media Ocse del 42% (Figura 2). Allo stesso tempo, solo il 6% delle persone con genitori senza un titolo di studio secondario superiore ottiene una laurea, ovvero meno della metà della media Ocse.
- **Tipo di occupazione:** quasi il 40% dei figli di lavoratori in occupazioni manuali diventano essi stessi lavoratori nello stesso tipo di occupazione mostrando poca mobilità sociale verso l'alto.



📌 **Figura 2**

In Italia la mobilità sociale ascendente in termini di istruzione è scarsa. Percentuale di persone per livello di istruzione e per livello d'istruzione dei genitori.

- **Retribuzioni:** in Italia, il 31% dei figli con padri con basse retribuzioni continua ad avere retribuzioni basse – un valore in linea con la media Ocse (31%).
Come la maggior parte degli altri paesi dell'Europa meridionale, l'Italia ha indicatori di mobilità generale relativamente bassi in termini d'istruzione e occupazione, ma si avvicina alla media OCSE in termini di mobilità delle retribuzioni (Figura 3).



← Figura 3

Disuguaglianza e mobilità sociale in diverse dimensioni.

Fonte: *A Broken Social Elevator?* Capitolo 1. StatLink <http://dx.doi.org/10.1787/888933761910>.

La mobilità sociale intergenerazionale non è egualmente distribuita

Anche la mobilità del reddito individuale nel corso della vita è limitata, sia in basso sia in alto. In Italia, la scarsa mobilità colpisce in particolare coloro che si trovano nella parte inferiore della distribuzione delle retribuzioni.

- Il 62% delle persone nel quintile inferiore (il 20% delle persone con i redditi più bassi) vi rimane per quattro anni, 5,5 punti percentuali in più della media Ocse.
- Inoltre, il 42% di essi subisce un periodo ricorrente di bassa retribuzione in questo periodo, leggermente sopra alla media Ocse.
- Dagli anni '90, la mobilità dei redditi in basso della distribuzione è diminuita – oggi la persistenza dei bassi redditi è più forte.
- In alto, al contrario, la mobilità dei redditi è più vicina ad altri paesi Ocse. Il 67% delle persone nel 20% più alto vi resta quattro anni dopo, e la percentuale è del 61% per coloro che si trovano nel decile più alto.

Le opportunità nel mercato del lavoro sono essenziali per promuovere la mobilità. Sebbene in declino, la disoccupazione è tuttora sopra la media europea e Ocse, specialmente per i giovani. Allo stesso tempo, però, molti occupati hanno posizioni lavorative di bassa qualità e hanno poche opportunità di spostarsi verso l'alto.

Fonte: *A Broken Social Elevator?* Capitolo 1. StatLink <http://dx.doi.org/10.1787/888933761910>.
<https://www.oecd.org/italy/social-mobility-2018-ITA-IT.pdf>

VERSO L'ESAME

TIPOLOGIA B ► IMPARARE AD ARGOMENTARE

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano: focalizza le questioni fondamentali trattate con un confronto sintetico tra la situazione italiana e quella degli altri paesi europei.
2. Nel testo vengono distinti due tipi di mobilità sociali. Individuali e descrittivi.
3. La mobilità sociale dipende anche dal fatto che i livelli di istruzione migliorano nel passaggio tra le generazioni, sebbene non alla stessa maniera in Italia e nel resto d'Europa. Osserva con attenzione la figura 2 e commentala.
4. Parlando di mobilità sociale in termini giornalistici, si ricorre spesso alle metafore “soffitto e pavimento appiccicosi” e “ascensore”. Spiegale alla luce di quanto hai letto nel testo.
5. Attraverso il raggiungimento di quali obiettivi è possibile riattivare la mobilità sociale nelle sue diverse forme?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue esperienze, conoscenze e letture personali, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul diritto di ogni individuo a sognare e lavorare per ottenere per un futuro migliore, sia in termini di stabilità e disponibilità economica, che di istruzione, salute e interazione sociale. Argomenta realizzando un testo coerente e coeso.